

**Di Rudini Antonio.** Ringrazio; ma allora mi pare che convenga sospendere per ora ogni deliberazione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Salandra.

**Salandra.** Naturalmente tutti consentiremo nel concetto del presidente del Consiglio che bisogna aspettare che il ministro delle finanze guarisca, ed auguriamo che la sua guarigione sia sollecita; ma prego il presidente del Consiglio di fare sì che non appena sarà possibile, questi emendamenti siano presentati alla Camera; perchè è veramente urgente per tutti che da una questione, la quale si è tanto ingrossata, si esca mediante una risoluzione della Camera.

Se il Governo riconosce che il disegno di legge da esso presentato ha tali difetti da aver bisogno di radicali emendamenti, noi non possiamo che essere lieti di una confessione, la quale concorda col giudizio che ne ha dato l'Opposizione. Ad ogni modo è necessario che, quanto più presto si può, gli emendamenti siano presentati alla Camera. È questa la preghiera, che rivolgo al presidente del Consiglio.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Pantano.

**Pantano.** La proposta, fatta dall'onorevole Di Rudini, dopo la risposta del presidente del Consiglio mi sembra tale, che debba essere accolta dalla Camera. Senza dubbio mi unisco anch'io all'onorevole Salandra nel desiderio che questi emendamenti vengano innanzi alla Camera al più presto possibile, desiderio che è anche un augurio, che il nostro collega si ristabilisca al più presto.

In argomenti come questo che, oltre alle questioni di particolari, implicano direttamente e indirettamente tutto l'indirizzo economico della politica del Governo, occorre che la discussione non sia frammentaria, ma ampia, completa, esauriente. Non sono otto giorni di più, od otto di meno, che possono pesare sulla sua soluzione: è invece la soluzione stessa che il Paese attende conforme ai propri interessi, e tale vogliamo sperare che sia. Quindi, senza pronunziarmi anticipatamente, come parve che con fine ironia volesse fare l'onorevole Salandra, sul merito della legge e degli emendamenti, riserbando intero e completo il giudizio in una questione, così importante, a nome anche dei colleghi di questa parte

della Camera, credo che si possa e si debba consentire nella proposta dell'onorevole Di Rudini.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Zanardelli, presidente del Consiglio.** L'onorevole Salandra può ritenere che abbiamo non minor fretta di lui, e quanto alla sua asserzione che ciò implichi un riconoscimento di difetti nelle nostre proposte, di una tale asserzione parleremo a suo tempo. Ma se egli e l'onorevole Lacava hanno dei pugnaci ardori, noi li seguiremo ben volentieri pronti a discutere le prime e le successive proposte. Non temano l'onorevole Lacava e l'onorevole Salandra, che noi in alcun modo vogliamo sfuggire. (*Approvazioni*). Se ciò fosse, mi sarebbe molto facile, onorevole Lacava ed onorevole Salandra, l'appigliarmi a tale partito; se avessi desiderio di indugi, mi sarebbe molto facile il ricercarli. E invero noi abbiamo il nuovo regolamento il quale stabilisce che i bilanci debbano avere la precedenza sopra ogni altra materia, tanto che col primo aprile si debbono discutere, anche se non siano presentate le relazioni. Lo ripeto, mi sarebbe molto facile, onorevole Lacava e onorevole Salandra, se avessi mania di indugi, di appellarmi a questa disposizione regolamentare, che riguarda i bilanci. Non l'ho fatto, e questo mi pare che dovrebbe bastare a non lasciar credere all'onorevole Lacava e all'onorevole Salandra, che noi desideriamo che per lungo tempo ritardi la discussione di questi provvedimenti. (*Bene! Bravo!*)

**Lacava.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Lacava.** L'onorevole presidente del Consiglio, non ha forse posta tutta la sua attenzione a quanto ho detto.

Io non ho domandato altro se non quando si dovessero mettere nell'ordine del giorno i provvedimenti finanziari.

**Zanardelli, presidente del Consiglio.** È lo stesso! Sono reticenze!

**Lacava.** Non ho fatto alcun apprezzamento! (*Hariti*).

Mi preme di dichiarare che non ho fatto nessuno apprezzamento, in conseguenza le parole direttemi dall'onorevole presidente del Consiglio, potevano essere risparmiata.